Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Sabato 1° Agosto — **Numero 180**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **331** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 marzo 1903, n. 120, la quale stabilisce che il servizio tecnico per l'Amministrazione dei canali Cavour viene, dal 1° luglio 1903, esercitato dal personale del Catasto e dei servizi tecnici finanziari dipendente dal Ministero delle Finanze;

Ritenuto che la legge stessa autorizza ad aumentare nell'organico del personale del Catasto e dei servizi tecnici di finanza un numero di posti corrispondente al numero dei funzionari del Genio Civile addetto attualmente al servizio dei canali Cavour, entro i limiti della spesa di lire trentaduemilacinquecentoventi;

Veduta la legge 7 luglio 1902, n. 302 che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici finanziari;

Veduta la legge 11 giugno 1903, n. 217, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1903-904;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1903, nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici finanziari, sono aumentati:

un posto di ingegnere capo di 3ª classe con lo stipendio di L. 4,500;

un posto di ingegnere di 3ª classe con lo stipendio di L. 3000;

tre posti di geometra principale di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500;

due posti di geometra principale di 3ª classe con lo stipendio di L. 3000;

tre posti di geometra di 1ª classe con lo stipendio L. 2,500.

Art. 2.

Gli ingegneri straordinari addetti al servizio dei canali Cavour saranno nominati ingegneri allievi nel ruolo organico dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici finanziari, e, fino alla loro nomina ad ingegneri di ultima classe continueranno ad essere retribuiti coi fondi dell'Amministrazione dei canali riscattati (canali Cavour),

stanziati nel capitolo 66 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l' esercizio 1903-904.

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1903-904 è portato allo stanziamento del capitolo 32 « Personale tecnico e d'ordine di ruolo dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici » l'aumento della somma di lire trentaduemilacinquecentoventi per provvedere al pagamento degli stipendi e degli assegni sessennali al personale di cui all'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 2 luglio 1903;

Messina Nicola, pretore del mandamento di Nola, è tramutato all'8° mandamento di Napoli.

De Cillis Ettore, pretore del mandamento di Caiazzo, è tramutato al mandamento di Nola.

Carotenuto Alfredo, pretore del mandamento di Biccari, è tramutato al mandamento di Caiazzo.

Ronca Filippo, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è tramutato al mandamento di Boscotrecase.

Lanza Ruggiero, pretore del mandamento di Piedimonte d'Alife, è tramutato al mandamento di Acerra.

Musy Antonio, pretore del mandamento di Pignataro Maggiore, è tramutato al mandamento di Piedimonte d'Alife.

Marinelli Paolo Emilio, pretore del mandamento di Rionero in Vulture, è tramutato al mandamento di Pignataro Maggiore.

Gigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Sora, è tramutato al mandamento di Marano di Napoli.

Ferrante Ernesto, pretore del mandamento di Montella, è tramutato al mandamento di Sora.

Ciamarra Olinto, pretore del mandamento di Bonefro, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Quaranta Vincenzo, pretore del mandamento di Calabritto, è tramutato al mandamento di Montella.

Rameri Silvio, pretore del mandamento di Gattinara, è tramutato al 3° mandamento di Torino.

Sutera Gustavo, pretore del 7° mandamento di Torino, è tramutato al 4° mandamento di Torino.

Bina Pietro Carlo, pretore del mandamento di Cuorgnè, è tramutato al 7° mandamento di Torino.

Pola Giuseppe Cesare, pretore del mandamento di San Giorgio Canavese, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Broglia Carlo Felice, pretore del mandamento di Castellamonte, è tramutato al mandamento di San Giorgio Canavese.

Zanotti Emilio, pretore del mandamento di Garessio, è tramutato al mandamento di Aosta.

Oddono Gaspare, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di Cuorgnè.

Colpi Guido, pretore del mandamento di Chioggia, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Tonini Giuseppe, pretore del mandamento di S. Daniele del Friuli, è tramutato al mandamento di Piove di Sacco.

Elena Gaetano Filippo, pretore del mandamento di Bagni della Porretta, è tramutato al mandamento di Forlì.

Franchi Guido, pretore del mandamento di S. Giovanni in Persiceto, è tramutato al mandamento di Faenza.

Buonoconto Silvio, pretore del mandamento di Mercato Saraceno, è tramutato al mandamento di Bagni della Porretta.

Germano Teodorico, pretore del mandamento di S. Mauro Forte, è tramutato al mandamento di S. Bartolomeo in Galdo.

Marino Antonino, pretore del mandamento di Rosolini, è tramutato al mandamento di Castrogiovanni.

Pinzero Francesco Ernesto, pretore del mandamento di Rometta, è tramutato al mandamento di Alì.

Muscari Annibale, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Palmi.

Mastrocinque Ludovico, pretore del mandamento di Palmi, è tramutato al mandamento di Nardò.

Dinia Paolo, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è tramutato al mandamento di Carsoli.

Cosentino Giovanni Battista, pretore del mandamento di Valdieri, è tramutato al mandamento di S. Marcello Pistoiese.

Ranieri Arnaldo, pretore del mandamento di Gioia del Colle, è tramutato al mandamento di Maglie.

Ferrari Annibale, pretore del mandamento di Maglie, è tramutato al mandamento di Acquaviva delle Fonti.

Miglior Efisio, pretore del mandamento di Guasila, è tramutato al mandamento di Pula.

Bartolini Carlo, pretore del mandamento di Amandola, è tramutato al 2° mandamento di Perugia.

Costamante Luigi, pretore del mandamento di Racalmuto, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Turtur Luigi, pretore del mandamento di Calatafimi, è tramutato al mandamento di Trapani.

Rizzacasa Salvatore, pretore del mandamento di Paganica, è tramutato al mandamento di Popoli.

Volpe Carmine, pretore del mandamento di Pescina, è tramutato al mandamento di Tagliacozzo.

Bonicelli Pietro, pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti, è tramutato al mandamento di Asso.

Marino Rocco, pretore del mandamento di Picerno, è tramutato al mandamento di Rionero in Vulture.

Giannesini Alfonso, pretore del mandamento di S. Nicandro, Garganico, è tramutato al mandamento di Bonefro.

Rozera Fabio, pretore del mandamento di Trivento, è tramutato al mandamento di Alvito.

Vanazzi Vittorio, pretore del mandamento di Gonzaga è tramutato al mandamento di Gorgonzola.

Ruggieri Francesco, pretore del mandamento di Grottaglie, è tramutato al mandamento di Canneto di Bari.

Degli Uberti Vincenzo, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 9 giugno 1903, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 10 giugno 1903, ed è tramutato al mandamento di Biccari.

Taffuri Attilio Regolo, pretore del mandamento di Marradi, tramutato con R. decreto del 7 maggio 1903 al mandamento di Roccasinibalda ove non ha preso possesso dell'ufficio è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi dal 28 giugno 1903 con l'assegno del terzo dello

stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Rocca Sinibalda.

Micalella Niceta Zenone, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rodi Garganico, è esonerato da dette funzioni ed è destinato al tribunale civile penale di Lucera.

Corsi Tommaso, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Piperno.

Ruosi Erminio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirandola, è esonerato dalle dette funzioni ed è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare per tre mesi dal 1° giugno 1903.

Laino Gregorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Bologna, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gerace Pietro, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Viterbo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Verona, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Brasini Stefano, uditore presso il tribunale civile e penale di Macerata, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Grossotto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Leone Antonino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siracusa.

Croce Luigi, uditore, presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino.

Salis Eugenio, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Torino.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903.

D'Arienzo Francesco, nel mandamento di Vietri sul mare.

Agostinelli Arturo, nel mandamento di Ancona.

Gobbo Mario, nel 2° mandamento di Firenze.

Presutti Raffaele, nel mandamento di Campobasso,

Spetrino Eugenio, vice pretore del mandamento di Campobasso, è dichiarato dimissionario per non avere assunto le sue funzioni nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da De Giovanni Vittorio, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

da Tedeschini Severino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borbona.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1903:

Bianco Giovanni Vittore, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Venezia.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 4 giugno 1903:

Zaccaria Giuseppe, cancelliere della pretura di Tricase, è tramutato alla pretura di Mesagne.

Con R. decreto dell'11 giugno 1903:

Marroccelli Gaetano, vice cancelliere della pretura di Sant'Antimo, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari; con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Con decreti Ministeriali del 22 giugno 1903:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 250 sull'attuale stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° giugno 1903, a:

Caser Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 250 sull'attuale stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1903, a:

Petroni Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° luglio 1903, a:

Pagliarin Filippo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona.

Fietta Luigi, cancelliere della pretura di Asolo.

De Marpillero Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.

Locatelli Pietro, cancelliere della pretura di Borghetto Lodigiano.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1903, a:

Nicoletti Giovanni, cancelliere della 1ª pretura di Udine.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 200 sull'attuale stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1903, a:

Porzio Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.

Emanueli Ugo, cancelliere della pretura di Marradi.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° luglio 1903, a:

De Simone Errico, vice cancelliere della pretura di Sarno.

Ciocca Umberto, vice cancelliere della pretura di Biella.

Viglione Vittorio, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano.

Carvelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Oria.

Urso Gallo Pietro, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania.

Giannoni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata.

Bignami Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Belli Antonino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Repossi Pietro, vice cancelliere della pretura di Bettola applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Baldino Antonio, vice cancelliere della 2ª pretura di Sassari.

Barrago Efisio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Paganetto Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sarzana.

Fanchini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Mignano applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino.

Busana Umberto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Forlì.

Mazzarelli Nazzareno, vice cancelliere della pretura di Gubbio.

Fumi Leonello, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze.

Francescato Oreste, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine.

Quaglia Alfredo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.

Cerotti Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla procura generale psesso la Corte d'appello di Torino.

Vanni Giacinto, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma.

Romeo Giulio, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo.

Girelli Ricciotti, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia.

Meneghini Francesco, vice cancelliere della pretura di Viterbo.

Colabucci Alfredo, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Salerno.

Giorni Primo Paolo, vice cancelliere della 1ª pretura di Ancona applicato al Ministero di grazia e giustizia.

Amoni Pio, vice cancelliere della pretura di Merate Brivio, applicato al Ministero di grazia e giustizia.

Risoldi Giuseppe Arturo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Roma.
D'Orazi Narciso, vice cancelliere della pretura di Riccia, applicato al Ministero di grazia e giustizia.
Pavani Tullio, vice cancelliere della pretura di Preseglie, applicato al Ministero di grazia e giustizia.
Bartolini Gualtiero, vice cancelliere della pretura di Laurino, applicato al Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto presidenziale del 26 giugno 1903:

Maugeri Ignazio, alunno di 3ª classe alla pretura di Carini, è tramutato a quella di Partinico.

Con decreti Ministeriali del 28 giugno 1903:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 4000 a datare dal 1° luglio 1903:

Enea cav. Giuseppe, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° luglio 1903:

Stillitani Tommaso, cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.
Severini Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.
Bosi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Massa.
Zara Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datere dal 1° luglio 1903:

Ronzoni Febo, cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.
Smecca Ignazio, cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti.
Giordano Onesino, cancelliere del tribunele civile e penale di Rieti.
Sorbilli Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° luglio 1903:

Pellegrini Santo, cancelliere della pretura di Gasperina;
Rodi Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia;
Spalla Giuseppe, cancelliere della 9ª pretura di Milano.
Durigatto Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine;
Majoli Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze;
Migliore Francesco, segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa;
Traverso Enrico, cancelliere della pretura di Calabritto;
Marini Placido, cancelliere della 3ª pretura di Messina;
Grana Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salò;
Cadario Anacleto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano;
Feroci Antonio, cancelliere della pretura di Massa Marittima;
Boschetto Pietro, cancelliere della pretura di Legnago;
Biagetti Callisto, cancelliere della pretura di Magione;
Cafaggi Eugenio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, coll'annua indennità di lire 250;
Lo Bello Salvatore, cancelliere della pretura di Sortino;
Nasca Michelangelo, cancelliere della pretura di Piano di Sorrento.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° luglio 1903:

Carucci Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto;
Mammone Giovanni, cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli;
Gai Giovanni, cancelliere della pretura di Monesiglio;
Li Causi Salvatore, cancelliere della pretura di Ciminna;
Formentini Pio, cancelliere della pretura di Bettola;
Marcello Coino Giovanni Antonio, cancelliere della pretura di Bitti;
Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;
Feola Giovanni, cancelliere della pretura di Avigliano;
Picchi Raffaele, cancelliere della pretura di Gonzaga;
Leone Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Frigento;
Spinelli Lorenzo, cancelliere della pretura di Lungro;
Borgarino Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì;
Cini Giandomenico, cancelliere della pretura di Larino;
Ragni Gennaro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;
Celauro Lo Presti Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti;
Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Favignana;
Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Campagnano;
Dominici Leonida, cancelliere della pretura di Pennabilli.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° luglio 1903:

Sartorelli Vittorio Amedeo, cancelliere della pretura di Adria;
Quattrucci Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Teano, in aspettativa per infermità, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Carovilli, continuando a percepire l'attuale assegno.
Paternò Mezzacapo Ernesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.
Aversa Salvatore, cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva.
De Virgiliis Domenico, cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini.
Sepe Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Perretti Enrico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Castrovillari.
Colonnelli Cesare, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Roma.
Marchi Biagio, cancelliere della pretura di Govone.
Caccavale Giovanni, cancelliere della pretura di Agnone.
Ricci Giuseppe, cancelliere della pretura di Roccasecca.
Bollina Carlo, vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte di appello di Macerata.
Landi Antonio, cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo.
Oppedisano Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace.
Gianotti Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.
Ronca Ernesto, cancelliere della pretura di Montechiaro d'Asti.
Nicolai Ermete, sostituto segretario alla procura generale, presso la sezione di Corte d'appello in Macerata.
Acquaroni Decio, cancelliere della pretura di Morcone applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Vincenzi Michelangelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Meomartino Vincenzo, cancelliere della pretura di Arce.

Con decreto presidenziale del 28 giugno 1903:

Scanzi Giacomo, alunno di 3ª classe nella pretura di Occimiano, è tramutato al tribunale civile e penale d'Asti.

Con decreti presidenziali del 1° luglio 1903:

Mezzacapo Francesco, alunno di 3ª classe nella pretura di Marcianise, è tramutato al tribunale di Napoli.

Iadiccio Alfonso, alunno di 1ª classe nella pretura di Caserta, è tramutato alla pretura di Marcianise.

Colucci Alfonso, alunno di 2ª classe nella pretura di Salerno, è tramutato al tribunale di Salerno.

Corrado Vincenzo, alunno di 3ª classe nel tribunale di Salerno, è tramutato alla pretura di Salerno.

Calabrese Pasquale, alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale d'Isernia, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Caso Matteo, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale di Napoli, è tramutato alla R. procura presso il tribunale d'Isernia.

De Nigris Giovanni, alunno di 1ª classe nella Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Boscotrecase, a sua domanda.

Mirenghi Antonio, alunno di 2ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Oriani Giovannangelo, alunno di 3ª classe nella pretura di Pozzuoli, è tramutato al tribunale di Napoli, a sua domanda.

De Matienzo Michele, alunno di 1ª classe nella sezione di Corte d'appello di Potenza, è tramutato alla pretura di Pozzuoli a sua domanda.

Falgares Andrea, alunno di 2ª classe al tribunale di Palermo, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Manzoni Eugenio, alunno di 1ª classe addetto al tribunale di Genova, è trasferito alla pretura urbana di Genova.

Cappello Emilio, alunno di 2ª classe alla pretura urbana di Genova, è tramutato alla 4ª pretura di Genova.

Aschieri Antonio, alunno alla 4ª pretura di Genova, è tramutato al tribunale di Genova.

Dellarosa Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale di Genova, è tramutato alla pretura di Savona.

Con RR. decreti del 2 luglio 1903:

Chiaffrini Alfeo, cancelliere della pretura di Moretta, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Risi Annibale, cancelliere della pretura di Sassoferrato, in servizio da oltre dieci anni, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, a decorrere dal 1° luglio 1903, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bianchetti Giovanni, cancelliere della pretura di Crescentino in aspettativa per infermità sino al 30 giugno 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° luglio 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Sanctis Alberto Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Paternò, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Cacace Miraglia Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ranieri Michele, cancelliere della pretura di Viterbo, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Leone Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Frigento, è tramutato alla pretura di Viterbo.

Perrone Armando, cancelliere della pretura di Lorato Aprutino, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato alla pretura di Trasacco, continuando nella stessa applicazione.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Trasacco, è tramutato alla pretura di Loreto Aprutino.

Zanghi Cilio Biagio, cancelliere della pretura di Modica, è tramutato alla pretura di Comiso.

Adamo Alessio, cancelliere della pretura di Comiso, è tramutato alla pretura di Modica.

Andreatini Erminio, cancelliere della pretura di Marsiconuovo, è tramutato alla pretura di Sorrento.

Musto Pasquale, cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, è tramutato alla pretura di Marsiconuovo.

Sciorsci Eduardo, cancelliere della pretura di Rodi Garganico, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Ronda Giuseppe, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Rodi Garganico.

Cotta Ramosino Girolamo, vice cancelliere della pretura di La Morra, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Oulx, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Oulx, con l'annuo stipendio di lire 1,600 cessando dal percepire la detta indennità.

Vaccarino Martino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura di La Morra, coll'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Pelliccioni Giuseppe, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Notaresco, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Sanbenedetto Angiolo il posto di cancelliere nella pretura di Torricella Peligna.

Mosconi Luigi, cancelliere della pretura di Notaresco, è tramutato alla pretura di Manoppello, a sua domanda.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Gallicano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Tortolì, continuando nell'attuale applicazione e lasciandosi vacante per la sospensione del cancelliere Giua Giovanni Andrea il posto nella pretura di Milis.

Faggioni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Castellabate, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Gallicano, con l'annua indennità di L. 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Gallicano, con l'annuo stipendio di L. 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Cherchi Francesco, vice cancelliere della pretura di Cuglieri, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Tortolì, con l'annua indennità di L. 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 2 luglio 1903:

Gensabella Trigona Gaetano, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere della pretura di Marsala, coll'attuale stipendio di L. 1430.

Gurreri Michelangelo, vice cancelliere della pretura di Marsala, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di L. 1430.

Perla Pasquale, cancelliere della pretura di Oulx, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Fapoli, è nominato vice candelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di L. 1600, continuando nella detta applicazione.

Lopez Domenico, cancelliere della pretura di Andora, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Funaioli Enrico, vice cancelliere della pretura di Arena, incaricato di reggere il posto di segretario nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto. coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, continuando a percepire la stessa indennità.

Tassini Aldo, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è

nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mariani Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Montepulciano, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante il posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Montepulciano per l'aspettativa del vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze, Gaspari Alfredo.

Marchis Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vice cancelliere della pretura di Loreo, coll'attuale stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Acqui.

Petronilli Leonardo, vice cancelliere della pretura di Osimo, è tramutato alla pretura di Pesaro, a sua domanda.

Faioni Emilio, vice cancelliere della pretura di Aviano è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone.

Cordara Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato al tribunale civile e penale di Asti, a sua domanda.

Motta Carlo, cancelliere della pretura di Mede, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Canaperia Antonio, vice cancelliere della pretura di Nulvi, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Canaperia Antonio, vice cancelliere della pretura di Nulvi, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giromini Attilio, vice cancelliere della pretura di Pontremoli, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribnnale civile e penale di Sarzana, coll'attuale stipendio di lire 1430, cessando dalla detta applicazione.

Spagnoli Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sarzana, è nominato vice cancelliere della pretura di Pontremoli, coll'attuale stipendio di L. 1300.

Alfieri Salvatore, vice cancelliere della pretura di Iesi, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gagliardi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Revere, applicato al Mininistero di Grazia e Giustizia e Culti, è tramutato alla pretura di Ostiglia, continuando nella stessa applicazione.

Raffai Augusto, sostituto segretario [aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Revere, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 5 luglio 1903.

Licitra Alfonso, vice cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, sottoposta a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 luglio 1903

Capaccio Federico, vice cancelliere della pretura di Solofra, è tramutato alla pretura di Castellabate.

Cappello Silvano, vice cancelliere della pretura di Chioggia, è tramutato alla pretura di Adria.

Ruffo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Spezzano Grande, è tramutato alla pretura di Staiti.

Loprete Francesco, vice cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Spezzano Grande.

Amato Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Dipignano, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Serra San Bruno.

De Salazar Gennaro, alunno di 1ª classe al tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Asili Bachisio, alunno di 2ª classe nella procura generale presso la Corte di appello di Cagliari, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro dal 16 luglio 1903, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1903:

I sottoindicati alunni gratuiti di cancelleria nominati con decreto Ministeriale 20 febbraio 1903, sono destinati all'ufficio rispettivamente assegnato:

Venturini Vincenzo, 3ª pretura di Roma.
Greco Ottavio, pretura di Santa Maria Capua Vetere.
Provvisionato Paolo, pretura di Trani.
Letizia Nicola, pretura di Santa Maria Capua Vetere.
Dal Mas Paolo, tribunale civile e penale di Belluno.
De Panicis Umberto, pretura di Montorio al Vomano.
Magnelli Giuseppe, tribunale civile e penale di Castrovillari.
Talamo Giovanni, tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Scarano Angelo, pretura di Pianella.
Girlanda Pasquale, 4ª pretura di Roma.
Sacco Giuseppe, 1ª pretura di Palermo.
Citriniti Eugenio, Corte d'appello di Catanzaro.
Caruso Luigi, pretura di Rammacca.
Dessi Giuseppe Michele, tribunale civile e penale di Cagliari.
Giordani Giordano, R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo.
Bardini Giuseppe, tribunale civile e penale di Roma.
Manzella Alfio Ernesto, 2ª pretura di Catania.
Restaino Vincenzo, tribunale civile e penale di Potenza.
Dinunno Angelo, tribunale civile e penale di Trani.
Quirci Davide, tribunale civile e penale di Pavia.
Filiti Eduardo, 1ª pretura di Palermo.
Mete Adolfo, Corte d'appello di Catanzaro.
Cesarano Luigi, pretura di Barra.
Bellone Enrico Domenico Matteo, procura generale presso la Corte d'appello di Genova.
Lo Giudice Gaetano, pretura di Paternò.
Mancini Gino Lelio, pretura di Pescocostanzo.
Nisco Aniello, tribunale civile e penale di Potenza.
Tasca Ferruccio, tribunale civile e penale di Legnago.
Xhilone Giuseppe, pretura di Naso.
Parrini Parrino, pretura urbana di Firenze.
Mete Oreste, procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Zanghi Angelo, pretura di Augusta:
Cipollaro Amedeo, pretura di Salerno.
Alinovi Nino, pretura di Casoria.
Amati Pasquale, Corte di cassazione di Roma.
Costanzo Andrea, 4ª pretura di Palermo.
Di Pompeo Oscar, pretura di Torre del Greco.
Jampaglia Raffaele, procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Panata Alessandro, pretura di Macerata.
Boccioli Nazzareno, regia procura presso il tribunale civile e penale di Perugia.
Imperatore Guido, Corte d'appello di Aquila.
Taglianozzi Gottardo, regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti.
Schmit Ettore Carlo, pretura di Ortona a Mare.
Carini Salvatore Ernesto, tribunale civile e penale di Teramo.
Papini Alfredo, pretura di Fucecchio.
Pugliese Filippo, pretura di Cerignola.
Montalbano Saverio, tribunale civile e penale di Trapani.
Ferrante Vincenzo, pretura di Frattamaggiore.
Bevere Luigi, pretura di Baiano.
Clarizio Pasquale, pretura di Canneto di Bari.
Fanelli Gino, pretura di Riccia.

Cavarocchi Alceo, tribunale civile e penale di Chieti.
Gerardi Ugo, pretura di S. Elpidio a Mare.
Maddalena Salvatore, pretura di Ottaiano.
Ficorilli Benso, tribunale civile e penale di Rieti.
Scaccini Vincenzo, tribunale civile e penale di Perugia.
Pisano Fortunio, pretura di Castellabate.
Beseghi Umberto, 2ª pretura di Parmo.
Amadio Agostino, tribunale civile e penale di Lanciano.
Minucci Giovanni, tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
Cicalò Virgilio, pretura di Senorbi.
Nesi Francesco, R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza.
Francese Nicola, tribunale civile e penale di Lecce.
Bonafede Gaetano tribunale civile e penale di Palermo.
Azzariti Matteo, R. procura presso il tribunale civile e penale di Trani.
D'Agnillo Tobia, pretura di Agnone.
Valazzi Enrico, tribunale civile e penale di Pesaro.
Cutillo Pasquale, pretura di Afragola.
Miele Giuseppe, pretura di Portici.
Sorrenti Francesco, tribunale civile e penale di Potenza.
A Patronato Raffaele, attualmente in servizio militare per obbligo di leva, è lasciato vacante il posto alla pretura di Mesagne.
Frogola Salvatore, è destinato alla pretura di Catanzaro.
Amati Virgilio, pretura di Marano di Napoli.
Bernacchi Arturo, 2ª pretura di Roma.
Gallelli Domenico, pretura di Canosa di Puglia.
Giovannelli Giovanni Bono, 4ª pretura di Roma.
Schipa Umberto, tribunale civile e penale di Lecce.
Paternò Francesco, tribunale civile e penale di Catania.
Storchi Ercole, tribunale civile e penale di Modena.
Campana Ezio, tribunale civile e penale di Roma.
Turilli Tullio, pretura di Rieti.
Morsiani Renato, pretura di Scandiano.
Paladini Alberto, tribunale civile e penale di Fermo.
Schembri Giuseppe, pretura di Girgenti.
Di Natale Ettore, tribunale civile e penale di Siracusa.
Zicari Francesco, tribunale civile e penale di Castrovillari.
Monacchi Dante, tribunale civile e penale di Roma.
Caselli Armando, 4ª pretura di Roma.
Spalla Canzio, R. procura presso il tribunale civile e penale di Pavia.
a Tagliaferri Guglielmo, attualmente in servizio militare per obbligo di leva, è lasciato vacante il posto al tribunale civile e penale di Cassino.
Anfuso Gesualdo, è destinato al tribunale civile e penale di Caltagirone.
Gianani Ernesto, tribunale civile e penale di Livorno.
Berretta Salvatore, pretura di Mirabella Imbaccari.
Peronaci Alfredo, Corte d'appello di Catanzaro.
Di Natale Nicola, Corte d'appello di Trani.
Miele Francesco, pretura di Maddaloni.
Casadei Riccardo, R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine.
Fusco Pietro fu Vincenzo, tribunale civile e penale di Trani.
Annesi Ignazio, 4ª pretura di Roma.
Marzioli Francesco, pretura di Amandola.
Piazzalonga Luigi, R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Baffigo Girolamo, pretura di Tempio Pausania.
Summa Angelo, tribunale civile e penale di Potenza.
Vacchelli Carlo, tribunale civile e penale di Cremona.
Lemacchia Giovanni, tribunale civile e penale di Matera.
Pirani Luigi, 1ª pretura urbana di Roma.
Montella Armando, pretura di Pagani.
Morganti Carlo, tribunale civile e penale di Chieti.
Corazza Paolo, R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone.
Lubatti Antonio, pretura di Carrù.
Marramarra Rodolfo, pretura di Sant'Antimo.
Giandelia Alfredo, 2ª pretura di Palermo.
Marzi Giulio, pretura di Arezzo.
Bini Odoardo, Corte di appello di Lucca.
De Stefano Samuele, pretura di Reggio Calabria.
Della Rocca Cesare, pretura di Barra.
Cartago Arturo, Corte di appello di Venezia.
Capizzi Vito, pretura di Termini Imerese.
De Anna Giuseppe, pretura di Andria.
Cancellieri Gracco, tribunale civile e penale di Bari.
Tomassini Romolo, Corte di cassazione di Roma.
Zappi Domenico, Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.
Ciaramelletti Carlo Alberto, pretura di Rieti.
Riviello Roberto, pretura di Giuliano in Campania.
Capello Oliviero, tribunale civile e penale di Torino.
Querci Emo, 5ª pretura di Roma.
Sbrana Pirro, pretura di Pisa.
Scala Armando, tribunale civile e penale di Pistoia.
Scandura Paolo, pretura di Acireale.
Cifarelli Gaetano, tribunale civile e penale di Bari.
Colonnelli Pietro, pretura di Velletri.
Fratto Ferdinando, pretura di Davoli.
Iannicelli Biagio, Corte di cassazione di Roma.
Niglio Tommaso, pretura di Montesantangelo.
Eranchellucci Florindo, pretura di Fermo.
Motti Raffaele, tribunale civile e penale di Trani.
Alcampo Giuseppe, tribunale civile e penale di Patti.
Cosetti Secondino, pretura di Toscanella.
Guarino Antonino, pretura di Scicli.
Piras Antonino, 2ª pretura di Sassari.
Narducci Ettore, pretura di Frosinone.
Biondi Adriano, tribunale civile e penale di Roma.
Bonvicini Cesare, 5ª pretura di Roma.
Della Valle Antonio, pretura di Nocera Inferiore.
Aru Emilio, 2ª pretura di Cagliari.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1903:

È concessa:

al notaro Manzi Andrea una proroga sino a tutto il 30 settembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Leonessa;

al notaro Punzi Giuseppe, una proroga sino a tutto il 17 settembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Catania.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1903:

È concessa:

al notaro Santinelli Pietro Amabile una proroga sino a tutto il 4 novembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Chiuduno.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Egidi Concetto, notaro di Fermo, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di L. 1500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:
registrato alla Corte dei conti il 2 luglio successivo,

Novati cav. Tullio, consigliere di Corte d'appello, è confermato nella carica di membro del Consiglio d'amministrazione presso

l'economato generale dei beneficati vacanti di Milano per un triennio, con decorrenza dal 1° giugno 1903.

Sironi cav. Emilio, consigliere di prefettura, è nominato membro del consiglio di amministrazione presso l'economato generale dei benefici vacanti di Milano, per un triennio, con decorrenza dal 1° giugno 1903, in surrogaziane del cav. Bertolazzi Giovanni.

Lonati cav. Francesco, deputato provinciale, è nominato membro del consiglio di amministrazione presso l'economato generale dei benefici vacanti di Milano, per un triennio con decorrenza dal 1° giugno 1903, in surrogazione dell'avvocato Barassi Carlo.

Subeconomati.

Con decreti Ministeriali del 1° luglio 1903:

Sono accettate le dimissioni del sig. Cacace Gaspare dall'ufficio di subeconomo nei benefici vacanti in Caltanissetta.

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Tecce Giovanni dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Sant'Angelo dei Lombardi.

Culto.

Con R. decreto del 18 giugno 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Del Soldato sac. Pietro al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Parma;

Durante sac. Giacomo al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Albenga;

Fassetta sac. Camillo al beneficio parrocchiale di San Polo di Piave;

Bargellini sac Guglielmo al beneficio parrocchiale di Roccantica;

Signor sac. Quirino al beneficio parrocchiale di Salboro;

Pericoli sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Visso;

Allemandi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in S. Damiano Macra;

Nicoletti sac. Crescentino alla parrocchia di Santa Maria in Calafria, Comune di Petriano.

Con Sovrane determinazioni del 18 giugno 1903:

È stato concesso il R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali:

Pierleoni sac. Giuseppe è stato eletto vicario capitolare della diocesi di Loreto;

D'Antona sacerdote Giuseppe è stato canonicamente istituito in un canonicato rimasto vacante nel capitolo cattedrale di Caltagirone.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

In virtù del Regio patronato, sono stati nominati:

Barnini sacerdote Ranieri alla parrocchia di Ponsacco;

Bracci sacerdote Vincenzo alla parrocchia di Larciano;

Copelli sacerdate Agostino ad un Mansionariato nel Capitolo Cattedrale di Guastalla.

Sono stati antorizzati:

Il vescovo di Bobbio ad accettare l'eredità lasciata a quella mensa dal fu sacerdote Domenico Botti;

la fabbriceria parrocchiale di Busalla ad accettare la donazione di m. q. 200 di terreno, offerta dal marchese Tommaso De Ferrari;

la fabbriceria parrocchiale di Casasco d'Intelvi ad accettare la donazione di un certificato nominativo di rendita pubblica di annue lire sei, fatta dalla signora Albina Citrini;

il subeconomo dei benefici vacanti di Cerignola, in rappresentanza della vacante parrocchia di quella Cattedrale, ad accettare il legato di alcuni immobili, disposto dalla fu Ripalta Lapicciarella;

il parroco di Cianciana ad accettare due legati della somma di lire 1275 ciascuno, disposti dalla defunta Crocifissa Di Giovanni;

il parroco di Cianciana, nell'interesse della Chiesa sussidiaria del Carmelo, accettare il legato di una rendita perpetua da costituirsi a favore della detta Chiesa sussidiaria, disposto dalla fu Elisabetta Martorana vedova Mistretta;

il R. Amministratore del Pio Istituto della S. Casa di Loreto ad accettare il legato di alcuni oggetti preziosi, disposto a favore del tesoro della detta S. Casa dal fu comm. Francesco Azzurri;

il titolare della coadiutoria della Purificazione di M. V. in Neive ad accettare il legato della somma di L. 150, disposto dal sac. Pietro Contino;

la Sacra Congregazione della Propaganda Fide in Roma ad accettare il legato della somma di L. 400, disposto dalla fu Serafina Rovito;

la Sacra Congregazione della Propaganda Fide in Roma ad accettare il legato nell'interesse del Pio Istituto della S. Infanzia dipendente dalla stessa Congregazione, ad accettare il legato della somma di L. 400, disposto dalla fu Serafina Rovito;

la fabbriceria parrocchiale di Telgate ad accettare il legato della somma di L. 3000 disposto dal fu Antonio Vincenzo Ferrari.

Con RR. decreti del 25 giugno 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia del 9 giugno 1902, con la quale monsignor Raniero Sarnari fu trasferito dal vescovado di Ripatransone a quello delle diocesi unite di Macerata e Tolentino.

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Perazzini sac. Giuseppe alla parrocchia di Bonavigo;

Foschi sac. Fravcesco Saverio alla parrocchia di Castelbasso;

Genova sac. Giuseppe alla parrocchia di Melicuccà.

È stato concesso l'*Exepuatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Paolucci sac. Riccardo al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Fano;

La Pergola sac. Luigi ad un canonicato primario nel capitolo cattedrale di Piazza Armerina;

Frau sac. Antonio al canonicato dello Spirito Santo nel capitolo cattedrale di Castelsardo;

Facchini sac. Achille al beneficio parrocchiale dei SS. Marco e Michele Arcangelo in Magliano di Forlì;

Barbieri sac. Pietro al beneficio parrocchiale di S. Margherita in Sivizzano Sporzana, Comune di Fornovo Taro;

Ficini sac. Natale al beneficio parrocchiele di S. Maurizio a Filettole, Comnne di Vecchiano.

Con Sovrane determinazioni del 25 giugno 1903:

È stata autorizzata la concessione del Regio *Placet:*

all'atto, col quale il capitolo della cattedrale di Recanati ha eletto Mons. Pietro Podaliri a Vicario Capitolare di quella diocesi;

alla Bolla Vescovile, con la quale il sac. Cesare Frosini è stato investito del canonicato Monachelli, oggi Gucci, nel capitolo cattedrale di S. Miniato.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

Sono stati nominati, in virtù del Regio patronato:

Attucci sac. Arturo alla parrocchia di Tobbiana, Comune di Montale.

Mazzucchelli sac. Arturo alla parrocchia di Panzano, Comune di Greve.

Lavagno sac. Carlo alla parrocchia di Castelletto Scazzoso.

È stato concesso il Regio assenso alla riunione delle due parrocchie di Santa Lucia e Santa Palazia in Osimo, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dal Vescovo d'Osimo e Cingoli il dì 8 ottobre 1901.

È stato concesso il Regio assenso al decreto del Vescovado di Massa Marittima in data 20 marzo 1903, col quale, modificandosi l'articolo 6 del precedente decreto vescovile 22 febbraio 1845, la riserva ivi contenuta a favore dei naturali di

Massa Marittima per la vacazione passiva all'Arcipretura, di R patronato, in quel Capitolo Cattedrale, resta limitata al caso che fra i naturali anzidetti vi siano soggetti idonei.

Con Sovrana determinazione del 28 giugno 1903,

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla Bolla Vescovile, con la quale fu imposta una pensione annua di L. 100 sul beneficio parrocchiale di S. Maria del Soccorso in Livorno, di R. Patronato, a favore del Seminario Vescovile di Gavi di detta città.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1143237 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Marchisio Enrico di Angelo domiciliato in Torino

N. 972273 di L. 50 - N 990960 di L. 50 - N. 1001147 di L. 50
» 1032478 » » 50 - » 1039740 » » 50 - » 1047374 » » 50
» 1062702 » » 50 - » 1062603 » » 50 - » 1070779 » » 50
» 1091725 » » 50 - » 1097605 » » 50 - » 1118194 » » 50
» 1124582 » » 50 - » 1141172 » » 50 - » 1168604 » » 50

tutte a favore di *Marchino Enrico* di Angelo domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Marchino Carlo* di Angelo, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì, 17 agosto 1903, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 36ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria delle Ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 2707, sul totale delle 425887 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° ottobre 1903.

Roma, addì 30 luglio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.
Il Direttore Capo della Divisione V
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° agosto 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.98, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 1° agosto, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

31 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 44 1/8	100,44 1/8
	4 1/2 % *netto*	102 24 1/8	101,11 5/8
	4 % *netto*	102,16	100,16
	3 1/2 % *netto*	100,60 1/4	98,85 1/4
	3 % *lordo*	72,37	71,17

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio un concorso per il posto di capo-officina-meccanico nella Scuola d'arti e mestieri di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 1500, lordo di ricchezza mobile.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice potrà chiamare ad un esperimento pratico i candidati che possiedono i migliori titoli.

La nomina sarà fatta, in via di esperimento, per il prossimo anno scolastico, e potrà essere confermata per il successivo anno 1904-905; salvo a renderla definitiva se, in detto periodo di tempo, il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Dopo il biennio di prova, lo stipendio annuo potrà essere aumentato a L. 1800, se il candidato avrà dimostrato piena capacità di condurre l'officina meccanica con l'annessa fonderia di ghisa.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1,20 dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e pervenire al Ministero non più tardi del 15 settembre 1903.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 1° agosto 1903, abbia superato il 25° anno di età e non oltrepassato il 40° anno;

2° certificato di avere adempiuto agli obblighi della leva militare;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato d'immunità penale;
5° certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6° Certificato degli studi compiuti;
7° Certificati di pratica in un'officina industriale, dai quali risulti la triplice attitudine nel concorrente di torniere, aggiustatore e fucinatore.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno aver e una data non anteriore al 1° agosto 1903.

I concorrenti potranno unire alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno, inoltre, inviare un elenco dei documenti e titoli presentati.

Non sarà tenuto conto delle domande che pervenissero a questo Ministero dopo il 15 settembre 1903.

Roma, li 30 luglio 1903.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
FULCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* pubblica un telegramma da Berlino che, secondo il *Temps*, deve essere partito dalla cancelleria imperiale.

Dice il telegramma che le notizie diffuse a Belgrado e che rappresentavano come minacciata la posizione del principe Ferdinando di Bulgaria, avevano l'impronta di informazioni inventate di sana pianta con uno scopo ostile e furono smentite da tutte le parti nel modo più reciso.

« La Serbia, continua il telegramma, specula da tempo sull'apertura di ostilità effettive tra la Bulgaria e la Turchia, nella speranza di trarre grande profitto da una siffatta guerra prendendovi parte contro la Bulgaria.

« Dopo la terribile tragedia di cui la Serbia fu teatro e che non ha contribuito di certo ad accrescere la stima in cui è tenuta in Europa, si sarebbe dovuto attendere che essa tentasse, con un atteggiamento di calma e di raccoglimento, di diminuire alquanto il ricordo dei recenti avvenimenti. La Serbia, atteso le sue convulsioni interne, non ha poi diritto di abbandonarsi ad intrighi politici il cui scopo è assolutamente contrario a quello delle grandi Potenze, che è il mantenimento della pace.

« E se questi intrighi sono da riguardarsi come inoffensivi, gli è unicamente perchè le Potenze sapranno bene imporre i limiti opportuni a questa tattica della Serbia ».

***

Il *Temps* ha da Pietroburgo, in data 29 luglio, che Boris Sarafoff, comandante della circoscrizione insurrezionale di Monastir, dichiarò ad un giornaletto russo che i macedoni sono decisi di morire o diventar liberi ed hanno munizioni e provvigioni per due anni. Dopo la mietitura, le bande, rifugiatesi ora sulle montagne, saranno accresciute da infinite altre bande e tenteranno un supremo sforzo per liberare la Macedonia senza il concorso della Bulgaria.

***

Il *Daily Cronicle* di Londra dice che la Russia ha fatto delle importanti concessioni agli Stati Uniti, al Giappone ed all'Inghilterra nell'Estremo Oriente. Tra poco il Governo russo pubblicherà al riguardo una importante dichiarazione.

Lo stesso giornale aggiunge che il consiglio dei ministri, tenutosi a Londra nella settimana scorsa, esaminò la situazione dell'Estremo Oriente e che i felici risultati delle trattative furono annunziati in un posteriore consiglio.

***

Il corrispondente del *Temps* a Tangeri telegrafa che, secondo le ultime notizie che portano la data del 25 luglio, il Sultano si trovava ancora a Cemse, presso Ued-Sebu, a due ore di marcia dalla capitale. Esso attendeva, per proseguire il suo viaggio per Taza, l'arrivo di un contingente di cavalleria fornito da varie tribù del Tafilet.

Le relazioni ricevute dal Governo sulla situazione del pretendente sono contradditorie. I suoi emissari nella regione di Udjda assicurano che il pretendente vi ha perduto ogni influenza e che le tribù si staccano da lui. Ma informazioni d'altra fonte affermano che, aiutato da Bu-Amara, si preparava a riprendere la lotta nella regione di Tangeri.

L'agitazione è sensibilmente diminuita e la strada tra Tangeri e Fez è divenuta più sicura.

***

Si ha per telegrafo da Londra, 30 luglio:

Iersera ci fu un grande comizio dei cittadini di Londra, nel quale si votò un energico ordine del giorno contro i dazi sulle sostanze alimentari. Nell'ordine del giorno si dice che i progetti di Chamberlain, i quali equivalgono a un completo mutamento della politica commerciale inglese, causando il rincaro dei viveri e delle materie greggie, costituiscono un pericolo per il commercio inglese e per il benessere della popolazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Sua Maestà la Regina Margherita, che viaggia in forma privata, è giunta iersera alle 7,45 a Kiel, e si è imbarcata sul piroscafo inglese *Jolanthe*, diretta in Norvegia.

Il rifugio alpino Umberto I. — Gli alpinisti romani, in carovana di oltre una quarantina, appena giunti ieri a Cittaducale, ripartirono subito diretti al Monte Terminillo dove è stato inaugurato il bellissimo rifugio alpino dedicato ad Umberto I.

Oltre gli alpinisti romani sono saliti sulla vetta molti alpinisti abruzzesi e parecchi abitanti di Cittaducale.

L'inaugurazione è stata compiuta con una certa solennità; il vice-presidente della sezione di Roma, on. Brunialti, ha pronunciato un applaudito discorso.

Tutti i presenti hanno ammirato il rifugio, che è un vero modello del genere e che fu già premiato in una esposizione.

La morte del deputato Piccini. — Ieri, alle 18,20, assistito amorosamente dai fratelli suoi, signori Giulio ed Augusto, da S. E. l'on. Niccolini e da altri amici intimi, spirava in seguito ad apoplessia che l'aveva colpito tre giorni fa, l'on. Giovanni Piccini, deputato pel 2° collegio di Firenze.

L'on. Piccini, la cui morte desta vivo compianto nella sua città natale, e fra i suoi colleghi della Camera, succedett all'on. Cambray-Digny nella deputazione politica durante l'attuale legislatura.

A Firenze coprì cospicue cariche nelle pubbliche amministrazioni, ed era stimatissimo per l'ingegno e la cultura nel foro di quella città.

Contava 54 anni.

Stasera, alle 18,30, la salma sarà trasportata dall'*Albergo Nazionale*, in piazza Montecitorio, ove l'estinto alloggiava, alla stazione, donde partirà per Firenze, che gli prepara solenni onoranze.

L'Esposizione regionale veneta. — Stamane, con l'intervento di S. E. il Ministro delle Finanze, on. Carcano, si è inaugurata l'Esposizione regionale veneta ad Udine.

L'ora tarda e la ristrettezza dello spazio non ci permettono di dare convenientemente notizia per oggi dell'importante cerimonia e del discorso pronunziatovi da S. E. il Ministro Carcano; epperò ce ne occuperemo nel prossimo numero.

Il commercio fra l'Italia e il Brasile. — Dal R. Console d'Italia in Santos si hanno informazioni sul commercio e la navigazione italiana in quel porto durante il 1902. Eccole in succinto:

Nel porto di Santos approdarono l'anno scorso 127 piroscafi dei quali 75 italiani e 52 di altre nazionalità.

I 75 piroscafi italiani approdati provenivano, 43 da porti italiani e 32 da porti platensi.

I piroscafi italiani appartenevano alle Società: Navigazione Generale, La Veloce, La Ligure Brasiliana, L'Italia e Zino. Il valore delle merci italiane, importate nel porto di Santos, che durante il 1900 raggiunse la cifra di lire 8,700,000, ascese nel 1901 a lire 11,000,000 e nel 1902 a lire 14,325,936. Il movimento di sbarco ed imbarco di merci, diviso fra le Società italiane e quelle estere, che hanno patente di vettore in Italia, ascese durante il 1902 a tonnellate 55,629.

L'esportazione del caffè dal porto di Santos pei porti d'Italia, durante il 1902, fu di 123,377 sacchi di 60 kg., dei quali ben 106,293 furono sbarcati nel porto di Genova.

Le merci italiane importate a Santos nel 1902 ammontano ad un volume di chilogrammi 19,476,912 per un valore di L. 14,325,936.

Si sono pure esportate in discreta quantità dall'Italia a Santos paste alimentari, bottoni, pipe, turaccioli, marmi, zolfo, impermeabili e oggetti di gomma, carta e oggetti di cancelleria, stampati, tipi per tipografia, terraglie e vetri, giuocattoli e chincaglierie, ombrelli, metalli lavorati, legno greggio e lavorato, macchine e accessori, strumenti musicali, pelli, vetture e automobili e terraglie gregge e lavorate.

Nel mese di gennaio 1903 abbiamo importato a Santos merci per un peso di kg. 1,595,780, per un valore di lire 1,129,585, con una differenza in meno sul gennaio 1902 di kg. 879,220 e L. 720.308.

Questa diminuzione è dipesa da minori importazioni dall'Italia di formaggio, riso, conserve, olio, frutta, burro e canapa.

Marina militare. — La R. nave *Galileo* è giunta a Suez, e la R. nave *Vettor Pisani* a Cingwantao.

Un ramo di commercio produttivo. — Il R. Console generale italiano a Francoforte sul Meno si occupa, in un recente rapporto, dell'esportazione del pollame italiano in quel distretto consolare, durante il primo trimestre 1903, e rileva che esso ascese a marchi 54,032,80 con una diminuzione di marchi 56,180,60 rispetto allo stesso periodo del 1902, e ciò in seguito alle misure proibitive ordinate per il pollame di alcune provincie d'Italia. Invece il movimento d'importazione del pollame ungherese, non vincolato da alcuna restrizione, figura nello stesso periodo con un aumento di marchi 29,722,93.

Il rapporto nota pure che l'Ungheria, sia per il pollame, sia per le uova, è in quel distretto la più forte concorrente dell'Italia, ed ove continuasse questo stato di cose, vi sarebbe da temere che queste piazze vengano da essa, a danno nostro, conquistate.

Marina mercantile. — Il piroscafo *D. Balduino*, della N. G. I., il giorno 29 proseguì da Porto Said per gli scali italiani.

Ieri l'altro i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proseguirono il primo da Aden per Bombay ed il secondo da Suez per Massaua: il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, partì da Palermo per New-York.

Ieri il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., giunse a Genova.

ESTERO.

Un concorso aeronautico. — Il Comitato dell'Esposizione americana di Saint-Louis, nel 1904, ha stabilito un premio di 100,000 dollari (lire 500,000), per il vincitore di una corsa di palloni dirigibili con le seguenti condizioni:

Ogni pallone iscritto dovrà essere montato almeno da una persona in ciascuna prova.

Il premio sarà aggiudicato a chi raggiungerà la maggior velocità in tre prove.

La velocità media non dovrà mai esser minore di 32 chilometri all'ora.

La corsa si svolgerà sopra i locali dell'Esposizione e sarà lunga da 16 a 24 chilometri in ogni prova. La data non è ancora stabilita, però certamente le prove avranno luogo fra il primo giugno e il 30 settembre. Per le spese necessarie è stanziata complessivamente la somma di un milione di lire.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 31. — *Camera dei deputati.* — Si legge il verbale della seduta precedente.

Barabas protesta vivamente contro il modo con cui ieri l'altro fu fissato l'ordine del giorno per la seduta di oggi e presenta un emendamento in proposito.

Parlano pure altri deputati del partito di Kossuth.

Ma, a causa del grande tumulto, il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Quando questa si riprende si continua la discussione dell'emendamento Barabas.

L'emendamento viene respinto.

S'intraprende poscia la discussione circa il tentativo di corruzione esercitato sul deputato di opposizione, Zoltan Papp, per indurlo a cessare dall'ostruzionismo.

Kossouth dichiara che avendo il Governatore di Fiume, amico del Presidente del Consiglio, confessato di essere l'autore del tentativo di corruzione, i sospetti cadono anche sul Presidente del Consiglio.

Soggiunge che la miglior cosa sarebbe che Khuen Hédervàry si dimettesse, poichè se egli non riuscirà a provare la sua innocenza, anche l'oratore si associerà agli intransigenti, ciò che renderà impossibile l'esistenza del Gabinetto. (Applausi a Sinistra).

Su proposta del Presidente della Camera, Apponyi, si stabilisce di aggiornare le sedute fino al 10 agosto.

Frattanto si riunirà la Commissione appositamente nominata dalla Camera e farà un'inchiesta circa il tentativo di corruzione.

SOFIA, 31. — Il Governo ha deciso di stabilire Agenzie diplomatiche a Roma, a Londra e ad Atene.

BERLINO, 31. — I commissari della Germania pei preliminari intorno alla revisione del trattato di commercio con la Russia partiranno domani per Pietroburgo.

LONDRA, 1. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno visitato ieri il marchese di Lansdowne a Dereen nella Contea di Kerry. Essi ritornarono poscia a bordo dello *yacht* reale a Berehaven, partendo per Queenstown, ove giungeranno oggi.

LONDRA, 1. — *Camera dei lordi.* — **Il sottosegretario di Stato parlamentare per le Colonie, conte di Onslow, rispondendo ad alcune interrogazioni in nome del ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, dice che i Benedettini inglesi di Douai debbono essere sottoposti alle leggi del paese che abitano di loro elezione.** D'altra parte non è esatto che si vogliano confiscare i loro **beni.**

Il conte Onslow soggiunge che il ministro francesse Delcassé **ha** manifestato le migliori disposizioni ed ha fatto sapere all'ambasciatore inglese a Parigi, Monson, che terrà in grande considerazione tutti gli argomenti che venissero addotti in loro favore.

Infine, nulla fa credere che il liquidatore dei beni delle Congregazioni toccherà la proprietà immobiliare; ma in ogni caso il Governo inglese non può esigere che il Governo francese tratti i Benedettini inglesi di Douai in modo diverso dei monaci francesi.

BRUXELLES, 31. — *Camera dei rappresentanti.* — Paolo Janson ricorda la recente riunione dei membri dei Parlamenti francese ed inglese e propone di inviare un indirizzo di simpatia alla Conferenza internazionale per l'arbitrato, che si riunirà prossimamente a Vienna.

Il ministro degli affari esteri, barone de Favereau, in nome del Governo, aderisce alla proposta di Janson, pur facendo alcune riserve.

VIENNA, 1. — Il *Fremdenblatt* ha da Marienbad: Si assicura che il Re Edoardo VII d'Inghilterra arriverà il 15 corrente per fare una cura e soggiornare qui tre settimane.

LONDRA, 1. — L'emissione di sei milioni di lire sterline in buoni dello Scacchiere è stata coperta da 9,100,000 lire sterline, al prezzo medio di 99 lire, 9 scellini e 2 *pence*.

BUDAPEST, 1. — La Commissione incaricata dell'inchiesta sulla questione della tentata corruzione si è adunata iersera.

Il deputato Zoltan Papp espose minutamente i fatti già noti.

L'ex-governatore di Fiume, conte Szapary, dichiarò di aver dato all'ex-deputato Dienes del denaro, per porre termine ad una situazione parlamentare funesta e fuori legge.

Egli diede la sua parola d'onore che, non ostante la sua devozione verso il Presidente del Consiglio, conte Khuen Héderváry, questi ignorava completamente il suo atto. Infine disse deplorare molto di avere in tal modo offeso la dignità della Camera.

La seduta della Commissione terminò a mezzanotte.

In una riunione del partito dell'Indipendenza, Kossuth dichiarò di riassumere la presidenza del partito stesso, essendo convinto che debba continuarsi la lotta contro l'attuale regime.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 31 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	756,85.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 26°,6 minimo 20°,9.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 31 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 767 sul golfo della Guascogna, minima di 745 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al Nord, disceso di 1 a 2 mm. altrove; temperatura diminuita sull'Italia superiore; irregolarmente variata altrove; alcune pioggie e temporali sull'Italia superiore; alcuni venti forti intorno a ponente in Val Padana.

Stamane: cielo sereno al NW, Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti tra sud e ponente, forti in Emilia e versante Tirrenico superiore, moderati altrove; alto e medio Tirreno agitato.

Persiste la depressione in Val Padana, con un minimo di 757; massimo a 762 al N Sardegna.

Probabilità: venti tra S e ponente, moderati o forti sull'Italia superiore, moderati e deboli altrove; cielo vario al NW, estremo S e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; Tirreno mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 8	17 0
Genova	sereno	legg. mosso	23 9	19 0
Massa Carrara	coperto	agitato	24 5	18 0
Cuneo	sereno	—	23 3	15 9
Torino	sereno	—	23 8	17 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	27 4	14 5
Domodossola	sereno	—	22 3	14 8
Pavia	1/4 coperto	—	27 8	17 1
Milano	sereno	—	29 1	15 3
Sondrio	sereno	—	22 8	13 5
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	28 4	17 9
Mantova	1/2 coperto	—	28 0	21 5
Verona	1/4 coperto	—	26 8	18 1
Belluno	piovoso	—	21 4	15 1
Udine	piovoso	—	24 0	18 3
Treviso	coperto	—	19 8	15 4
Venezia	coperto	calmo	28 0	21 3
Padova	coperto	—	27 2	19 2
Rovigo	coperto	—	28 2	17 6
Piacenza	3/4 coperto	—	28 6	17 4
Parma	1/4 coperto	—	26 5	20 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	26 5	20 0
Modena	3/4 coperto	—	28 4	19 2
Ferrara	coperto	—	29 7	21 7
Bologna	3/4 coperto	—	29 0	22 3
Ravenna	coperto	—	29 7	18 2
Forlì	coperto	—	30 0	22 6
Pesaro	coperto	calmo	31 0	22 1
Ancona	3/4 coperto	calmo	31 0	23 0
Urbino	coperto	—	25 8	19 0
Macerata	3/4 coperto	—	31 0	22 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	21 8
Perugia	coperto	—	27 4	17 0
Camerino	1/4 coperto	—	27 9	18 3
Lucca	coperto	—	28 5	18 2
Pisa	coperto	—	27 8	18 6
Livorno	coperto	grosso	27 0	20 5
Firenze	piovoso	—	29 8	18 9
Arezzo	coperto	—	28 7	15 9
Siena	piovoso	—	26 9	16 3
Grosseto	piovoso	—	29 0	22 2
Roma	3/4 coperto	—	28 6	20 9
Teramo	1/4 coperto	—	31 4	22 4
Chieti	1/4 coperto	—	28 9	22 0
Aquila	sereno	—	25 8	15 6
Agnone	sereno	—	25 0	15 4
Foggia	sereno	—	33 3	19 8
Bari	sereno	calmo	31 0	19 8
Lecce	sereno	—	31 2	20 0
Caserta	1/2 coperto	—	29 4	17 4
Napoli	sereno	calmo	26 7	19 3
Benevento	sereno	—	28 7	16 0
Avellino	sereno	—	27 3	11 5
Caggiano	sereno	—	24 7	16 2
Potenza	sereno	—	25 3	15 3
Cosenza	sereno	—	31 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	21 6	15 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 8	22 0
Trapani	sereno	calmo	27 6	22 2
Palermo	sereno	calmo	29 0	17 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	17 2
Messina	sereno	calmo	30 0	21 0
Catania	sereno	calmo	29 5	20 9
Siracusa	sereno	calmo	30 6	18 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	28 3	16 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*